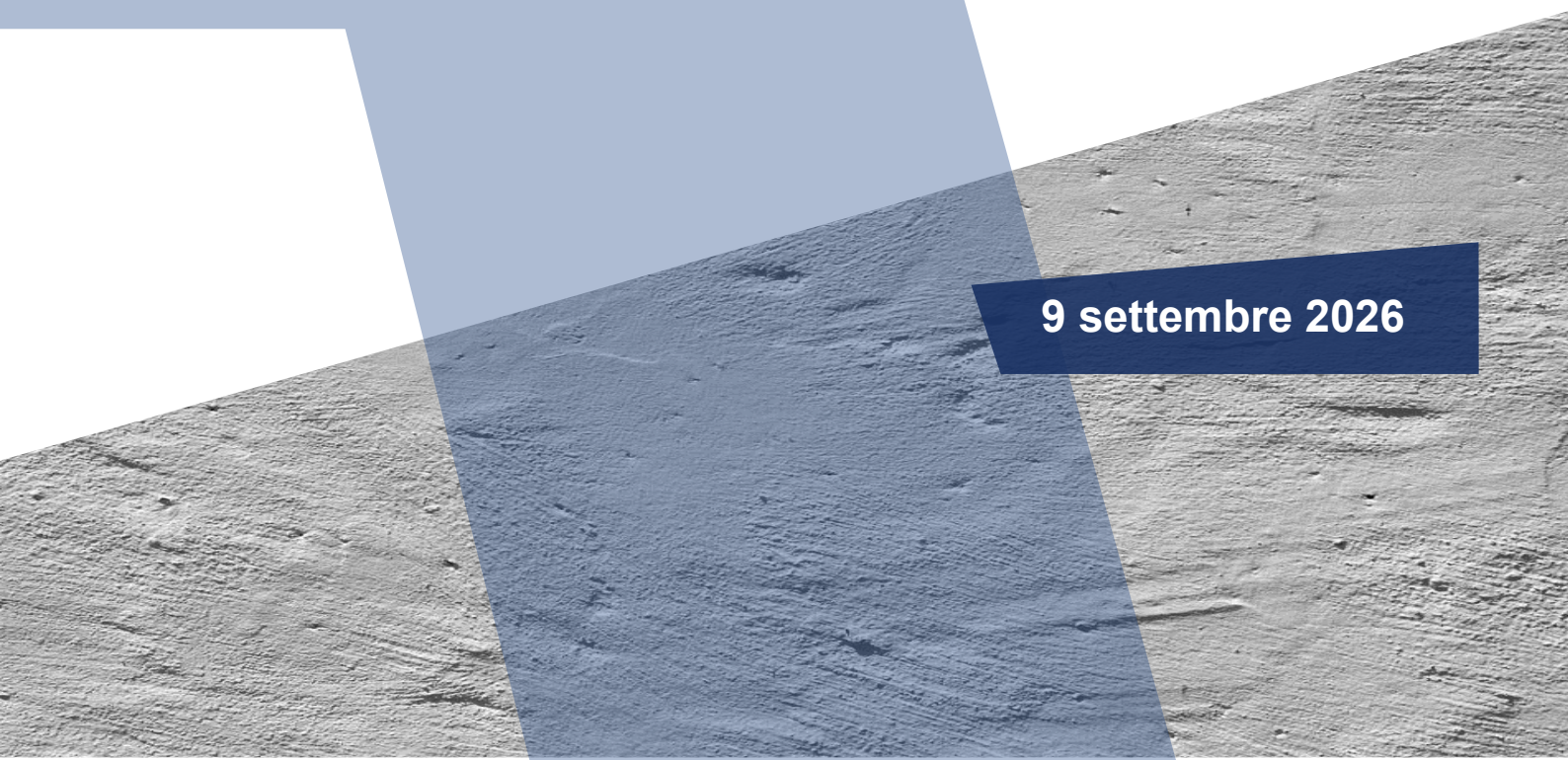
ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Relazione sullo stato di attuazione del Piano Mattei, aggiornata al 30 giugno 2026, trasmessa ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 gennaio 2024, n. 2

Doc. CCXXXIII, n. 3

Audizione ANCE
Commissione Affari Esteri
Camera dei deputati



9 settembre 2026

PREMESSA

L'Ance ha plaudito sin da subito l'importante iniziativa del Governo sul Piano Mattei prendendo parte alla Cabina di Regia.

Il Piano Mattei rappresenta infatti una grande opportunità del sistema Italia per riformare e rafforzare ulteriormente i legami tra l'Italia e i Paesi africani, per contribuire alla crescita e allo sviluppo sostenibile di lungo periodo dei popoli e delle aree coinvolte.

Un'opportunità che si inquadra in un contesto particolarmente bisognoso di investimenti, in particolare in un momento storico e geopolitico così complesso. Basti pensare che l'Africa necessita di più di 500 miliardi di dollari, per garantire accesso all'energia a tutta la popolazione e di 438 miliardi di dollari per investimenti in adattamento entro il 2030.

Gli investimenti in questi campi rappresentano un driver essenziale per la crescita e la competitività di ogni economia e le risorse destinate allo sviluppo infrastrutturale, soprattutto nei Paesi in via di Sviluppo, in primis dell'Africa, aprono **nuovi ed interessanti scenari di crescita per le imprese italiane all'estero che, grazie alle competenze di eccellenza di cui sono portatrici, possono rispondere ai bisogni infrastrutturali anche più evoluti di questi mercati, con soluzioni innovative e sostenibili**.

PRESENZA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONI ITALIANE NEL MONDO e AFRICA

Già oggi, le imprese italiane di costruzione operano in **13 paesi africani nella realizzazione di 89 opere, per un valore di circa 13 miliardi di euro**, di cui 5,6 miliardi in Nord Africa e 7,3 miliardi in Africa Sub Sahariana. I lavori in Africa rappresentano circa il 11% delle commesse totali delle imprese italiane nel Mondo.

In particolare, le nostre imprese ad oggi sono attive in sette paesi del Piano Mattei: Algeria, Egitto, Marocco, Etiopia, Ghana, Kenia e Mozambico.

LE INFRASTRUTTURE NEL PIANO MATTEI E IL CONTRIBUTO ANCE

Il Piano Mattei rappresenta una grande opportunità per strutturare un ancora più efficace modello di intervento come sistema Paese.

Nei mercati internazionali le imprese italiane si confrontano con player internazionali, sostenuti dai loro sistemi-Paese molto strutturati, in grado di offrire pacchetti integrati che combinano diplomazia economica, finanza, assistenza tecnica e strumenti di garanzia.

I fondi italiani devono essere utilizzati per la nostra strategia di crescita e promozione delle esportazioni, anche in campo infrastrutturale. Sotto questo profilo, il lavoro che, grazie al Piano Mattei, la Presidenza del Consiglio e Cassa Depositi e Prestiti stanno facendo da tempo con Istituzioni Finanziarie Internazionali come Banca Mondiale e Banca Africana di Sviluppo e con altre istituzioni finanziarie del continente africano va proprio in questa direzione e andrebbe replicato, in tutti i mercati esteri.

In particolare, dalla Terza Relazione annuale sull'attuazione del Piano oggetto dell'audizione odierna, emerge un significativo rafforzamento delle risorse destinate al programma, con circa 1,2 miliardi di euro proveniente dal Fondo italiano per il clima, ai quali si aggiungono oltre 4 miliardi garanzie concesse da Sace, a sostegno degli investimenti nei Paesi partner. Molto positiva, l'Importante sinergia con la Banca Mondiale per interventi per oltre 550 milioni di euro e con la Banca Africana di Sviluppo per ulteriori 200 milioni di euro.

Come Ance, negli ultimi due anni, abbiamo preso parte a molte missioni del Piano Mattei in Africa Occidentale (Costa d'Avorio e Senegal), in Africa Australe (Mozambico, Sud Africa, Zambia e Malawi) ed alla missione della Presidenza del Consiglio in Angola, a gennaio di quest'anno. Inoltre, come Ance abbiamo organizzato direttamente numerose missioni imprenditoriali in diversi paesi africani tra cui: Mozambico, Tanzania, Costa d'Avorio, Etiopia, Nigeria, Senegal ed Angola.

L'interesse delle imprese italiane di costruzione rimane alto verso i grandi Corridoi e le infrastrutture che stanno definendo la nuova architettura logistica del continente, dalle infrastrutture aeroportuali in **Etiopia**, nodi essenziali per l'integrazione economica dell'intera regione, alle infrastrutture e alle **dighe in Mozambico e Camerun**, ambiti dove l'eccellenza italiana è già un punto di riferimento. Il coordinamento della Presidenza del Consiglio, attraverso la Struttura di Missione per il Piano Mattei, che vede l'attivo coinvolgimento di Ance, è, da questo punto di vista, molto positivo e permette di assicurare un raccordo costante tra la strategia e le azioni del Piano e le priorità e i fabbisogni espressi del sistema industriale delle costruzioni.

Un esempio è rappresentato dal **Corridoio di Lobito** (Angola, R.D Congo, e Zambia) rispetto al quale a giorni dovrebbe essere pubblicato il risultato della selezione dell'EPC contractor da parte di Africa Finance Corporation, che vede la partecipazione di un'impresa italiana.

Con riferimento al **perimetro di operatività del Piano**, **abbiamo accolto favorevolmente l'estensione ad ulteriori quattro Paesi:** Gabon, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda e Zambia. In un'ottica di crescita costante, **auspichiamo che il perimetro d'azione possa essere ulteriormente ampliato verso mercati ad alto potenziale** per le imprese di costruzione italiane quali: Camerun, Nigeria, Namibia, Sudafrica e Uganda. In una prospettiva di medio periodo, guardiamo con speranza anche alla Libia, per il suo ruolo naturale di ponte nel Mediterraneo.

Infine, per rendere ancora più efficace il Piano Mattei, riteniamo prioritario agire due strumenti operativi:

- ***Strumento Sportello Unico per l'Assistenza Tecnica / Studi di fattibilità**:* La creazione, possibilmente presso il MAECI di un punto di accesso semplificato al quale le imprese, indipendentemente dalla loro dimensione, possano facilmente accedere alle informazioni per beneficiare di finanziamenti sugli stuti di fattibilità attualmente messi a disposizione da SIMEST, ICE e CDP (attraverso il Fondo Italiano per il Clima) sarebbe un ulteriore tassello di grande utilità per le nostre associate.

- ***Strumento Fondo per l'Equity**:* uno strumento dedicato al finanziamento delle quote di capitale nei consorzi internazionali, essenziale per assumere ruoli di leadership nei progetti considerati strategici nel continente africano. In questo contesto, si inserisce la proposta promossa da Ance denominata primAfrica Climate Fund, un Fondo di investimento in equity destinato al finanziamento di infrastrutture verdi nel continente africano che confidiamo possa vedere la nascita a breve sotto il deciso impulso della Presidenza del Consiglio e del MAECI.

In materia di **formazione**, l'ANCE, grazie al supporto attivo delle istituzioni italiane, si è attivata per contribuire ad una migliore gestione dei flussi migratori per motivi di lavoro e fronteggiare il problema della carenza di personale del settore edile, attraverso l'attuazione di quanto previsto dall'art. 23 del Testo Unico sull'Immigrazione (d.lgs. n. 286/98 e s.m.), recante "Corsi di istruzione e formazione professionale nei Paesi di origine".

In particolare, sono stati promossi i seguenti specifici **programmi di formazione professionale e civico-linguistica rivolti a lavoratori stranieri tunisini**, ai fini del successivo ingresso in Italia per lavoro subordinato, al di fuori delle quote stabilite dai "decreti flussi" come previsto dal T.U. e dell'assunzione mirata nel settore.

- Programma di formazione professionale e civico-linguistica "Académie Internationale de la Construction"
- Progetto THAMM plus